



## LICEO CLASSICO "TITO LIVIO"

Riviera Tito Livio, 9 - 35123 Padova  
Tel. 049/8757324 – Fax 049/8752498  
C.F. 80013020286 - C.M. PDPC03000X – CUU IPA UFBFK7  
[www.liceotitolivio.gov.it](http://www.liceotitolivio.gov.it)  
E-mail: [pdpc03000x@istruzione.it](mailto:pdpc03000x@istruzione.it)  
Pec: [pdpc03000x@pec.istruzione.it](mailto:pdpc03000x@pec.istruzione.it)



Protocollo n. 2283/1.1.h  
Comunicato n. 313

Padova, 30/4/2020

Ai Sigg. Docenti  
Agli Studenti  
Ai Genitori

**OGGETTO:** didattica a distanza\_ una visione d'insieme dopo i consigli di classe

Si sono conclusi da poco i consigli di classe dedicati a fare il punto sulla didattica a distanza, che hanno impegnato l'ultima decade di aprile.

Si è trattato di un momento sicuramente importante perché tutte le componenti scolastiche hanno potuto esprimere la propria visione e riflessione sulla risposta della scuola al periodo che stiamo attraversando. Era anche un momento atteso, al quale le componenti degli studenti e dei genitori si sono scrupolosamente preparate attraverso un capillare impegno di consultazione preventiva. La pressoché totale partecipazione testimonia un elevato e prezioso senso di appartenenza alla comunità scolastica, che costituisce punto di forza ed elemento di fiducia per il futuro.

Passo ad evidenziare alcuni aspetti significativi, emersi dai consigli, che possono restituire una visione complessiva della vita del nostro Liceo in questa delicata fase, riassumendoli in alcuni titoli.

**Grazie ai docenti!** Un coro unanime si è levato dai consigli, da parte di studenti e genitori, nell'esprimere ai nostri professori un riconoscimento sincero per la presenza, la costanza, l'accompagnamento, la disponibilità, la qualità del lavoro didattico, la dedizione con cui si sono spesi in questi giorni, rispondendo con tempestività e spirito di adattamento alle richieste che la nuova situazione imponeva. È stato evidenziato da studenti e famiglie che la scuola ha assicurato la continuità e ha rappresentato in molti casi anche un riferimento morale, un conforto, una fonte di rassicurazione, anche grazie alla qualità delle relazioni umane messe in campo e alla continua disponibilità al dialogo, in un costante confronto con le esigenze degli studenti.

**La partecipazione studentesca, ovvero la scuola si costruisce insieme.** In molti consigli di classe si è evidenziata tutta la portata della partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola. Non solo l'impegno, davvero lodevole dei rappresentanti di classe, ma anche la responsabilità di tutti, la collaborazione fattiva, la presenza puntuale, la solidarietà dimostrata all'interno della classe hanno contribuito a creare un clima di relazioni positive, che ha facilitato il lavoro dei docenti. In questo senso l'unità del gruppo classe ha incrementato le potenzialità dell'insegnamento e dell'apprendimento, creando un clima davvero fecondo per la maturazione di tutti. Gli studenti hanno saputo rappresentare puntualmente e con chiarezza richieste e proposte emerse dalle assemblee (virtuali) di classe, con consapevolezza di diritti e senso di responsabilità, ma anche con pieno riconoscimento, nella quasi totalità dei casi, dei propri doveri.

**Le fatiche della DAD.** Da tutti i consigli è stato segnalato, da parte di tutte le componenti, la "fatica" della didattica a distanza. È la fatica dei docenti, che devono preparare materiali essenziali e dedicati, nuovi nel format e nella modalità didattica, e che hanno la necessità di un continuo coordinamento coi colleghi, per evitare sovrapposizioni e appesantimenti; è la fatica degli studenti,

che lamentano le tante ore davanti al video, l'assenza dello stimolo dell'interazione con compagni e docenti, la necessità di una maggiore concentrazione e strutturazione dell'impegno; è la fatica dei genitori, che si spendono a supporto dei figli, presi dalle preoccupazioni del lavoro e dalla gestione di famiglie numerose in molti casi.

**La preoccupazione del programma.** Si sono evidenziate, da parte di qualche genitore, preoccupazioni per lo sviluppo completo del programma. In realtà, da tutti i consigli è invece emersa una serena considerazione dei docenti per questo aspetto, in primo luogo perché i dipartimenti da subito avevano provveduto a fornire indicazioni condivise circa una "essenzializzazione" del curriculum di studio, in secondo luogo perché la regolarità nello svolgimento delle lezioni ha consentito a tutti di rispettare, in qualche caso di anticipare, la conclusione del programma. Questo non è stato fatto a scapito delle conoscenze e abilità fondamentali, ma insistendo maggiormente sulle competenze, ossia su quegli apprendimenti irrinunciabili, che dovranno assicurare la continuità del percorso di studi e l'acquisizione dei successivi apprendimenti.

**Perché nessuno si perda. Verso la valutazione conclusiva.** Qualche giorno prima dell'inizio dei consigli di classe ho inviato ai docenti una circolare dal titolo "*studenti in difficoltà: che fare*", con un invito a monitorare costantemente le situazioni di difficoltà, di disagio, di fragilità o semplicemente di scarso impegno. L'obiettivo è quello di non perdere sostanzialmente nessuno, anche se formalmente quest'anno si procederà per tutti all'ammissione alla classe successiva, con le condizioni di recupero che saranno stabilite dall'attesa e specifica ordinanza ministeriale sulla valutazione conclusiva. Essere promossi significa però avere acquisito le competenze e conoscenze che consentano di proseguire il percorso di studio: siamo pertanto impegnati in questo tempo a richiamare tutti gli studenti al dovere di impiegare in modo utile questo ultimo mese di scuola. Non sarà sufficiente il tempo che nel prossimo anno si dedicherà ai recuperi, laddove le lacune accumulate, anche per disimpegno, risultassero gravi. I nodi, l'ho già scritto agli studenti, verranno inevitabilmente al pettine. Rispetto alle preoccupazioni espresse per la valutazione conclusiva, rassicuro tutti sull'impegno della scuola ad applicare una valutazione formativa, intesa come sostegno al processo di apprendimento, ma anche come valorizzazione dei risultati conseguiti e dell'impegno.

**La scuola è di più.** Stiamo tutti lavorando con le nuove tecnologie, impegnandoci a utilizzarle al meglio, ma consapevoli che la scuola è di più e oltre. Ci mancano le relazioni, anche imperfette, attraverso le quali l'apprendimento è motivato, sostenuto, stimolato ad evolversi, reso formativo. Con la didattica a distanza possiamo pensare di colmare le lacune dell'istruzione, ma non di attingere i traguardi dell'educazione, laddove gli apprendimenti diventano modi di vedere e giudicare, principi etici, comportamenti, competenze spendibili. Per questo c'è bisogno di tornare in presenza, di tornare insieme, nella fiducia che questo tempo di difficoltà passi e si possa finalmente "ricominciare la scuola".



Il Dirigente scolastico

Dr. Rocco Bello

*Rocco Bello*